



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

OSSERVATORIO DELLA RICERCA VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 4 MAGGIO 2020

Il giorno 4 maggio 2020, alle ore 16.30, si riunisce telematicamente, tramite piattaforma Microsoft Teams, l'Osservatorio della Ricerca (da qui in poi Osservatorio).

Presiede la seduta:
prof. Marcello D'Agostino

Partecipano alla seduta i seguenti componenti del Comitato:

	P.	A.G.
Prof. Marcello D'Agostino	X	
Prof. Claudio Agostino Ardagna	X	
Prof.ssa Stefania Bariatti	X	
Prof. Paolo Ciana	X	
Prof. Luigi Guzzo		X
Prof.ssa Flora Peyvandi		X
Dott. Angelo Casertano	X	
Dott.ssa Paola Galimberti	X	

Partecipa alle riunioni dell'Osservatorio la prof.ssa Maria Pia Abbraccio Prorettore vicario con delega alle Strategie e politiche della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

1. **Comunicazioni**
2. **Richiesta di attivazione del Centro di Ricerca Coordinato: "Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo" – prof. Luca Maria Sconfienza**
3. **Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: "Lino Rossi- per lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della sids" – prof. Stefano Ferrero**
4. **Proposta nuovo regolamento dell'Osservatorio**
5. **Relazione annuale sulle attività dell'Osservatorio**
6. **Pianificazione annuale attività dell'Osservatorio**
7. **Varie ed eventuali**

Non essendoci comunicazioni il Presidente invita i presenti a prendere avvio dal punto 2.

2. **Richiesta di attivazione del Centro di Ricerca Coordinato: "Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo" – prof. Luca Maria Sconfienza**

Il Presidente ricorda che la proposta di attivazione del centro di ricerca coordinato: "Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo", come da allegato 1, è stata già discussa dall'Osservatorio nella seduta del 27

Osservatorio della Ricerca 4 maggio 2020



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

marzo 2020. In tale seduta l'Osservatorio, pur riconoscendo il valore della proposta di attivazione del centro di ricerca coordinato "Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo" per approfondire la modalità di trattamento della tematica che il centro si propone di adottare, aveva invitato il prof. Luca Maria Sconfienza ad una audizione per parlare dell'argomento.

Pertanto il Presidente cede la parola al prof. Luca Maria Sconfienza che illustra le principali motivazioni per l'attivazione del Centro.

Rispetto al suggerimento di accorpare il Centro Ricerca al "Centro per la ricerca clinica nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cronico-degenerative, con particolare riferimento alla patologia della testa e del collo" presentato all'Osservatorio nella seduta del 27 marzo 2020, il prof. Luca Maria Sconfienza afferma che dal punto di vista scientifico gli argomenti non sono particolarmente affini in quanto si concentrano sullo studio di patologie molto diverse.

Sentito il prof. Luca Maria Sconfienza, l'Osservatorio formula i seguenti rilievi sulla documentazione presentata:

- gli obiettivi dovrebbero essere commisurati al numero di ricercatori coinvolti nel Centro e all'ampiezza del tema di ricerca affrontato. Per questo motivo non è necessariamente importante "quantificare" il numero di pubblicazioni che il Centro si propone di completare in 3 anni; all'atto della richiesta di rinnovo del Centro, l'Osservatorio valuterà se le pubblicazioni completate saranno adeguate per qualità scientifica all'obiettivo formulato all'atto di attivazione. L'aspetto quantitativo verrà valutato subordinatamente a quello qualitativo;
- seguendo la stessa logica non è necessario "quantificare" il numero di finanziamenti attratti in 3 anni (peraltro imponderabile), ma sarebbe utile sapere all'atto dell'attivazione del CRC su quali linee di ricerca il CRC intenda far domanda al fine del potenziale ed auspicabile ottenimento di finanziamenti; all'atto della richiesta di rinnovo del Centro, l'Osservatorio valuterà la qualità scientifica dei progetti presentati al fine di ottenere finanziamenti indipendentemente dall'ottenimento dei finanziamenti stessi;
- se possibile occorre accennare ad una programmazione di quanto ci si propone per ciascun anno di attivazione, indicando in modo meno generico (almeno per il primo anno), le tematiche delle pubblicazioni attese, dei progetti per i quali si intende chiedere finanziamenti esterni, delle altre attività proposte.

Premesso che, data l'assenza in seduta del prof. Paolo Ciana e della prof.ssa Flora Peyvandi, l'Osservatorio si pronuncerà sull'attivazione del Centro dopo averli sentiti, il Presidente ringrazia e congeda il prof. Luca Maria Sconfienza.

In calce a questa discussione l'Osservatorio ribadisce la necessità di un confronto per definire meglio le linee strategiche dell'Ateneo in tema di Centri di Ricerca. La domanda che i presenti si sono posti è se sia più conveniente che l'Ateneo si presenti all'esterno con molti Centri su



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

argomenti specifici oppure con Centri, necessariamente più allargati e generici, che potrebbero includere diverse sezioni su tematiche connesse. Inoltre se da un lato è chiara la spinta a costituire Centri per presentarsi all'esterno come una compagine più definita e compatta per attrarre finanziamenti, dall'altro occorre definire un limite alla loro proliferazione.

A questo proposito il Presidente proporrà un incontro su questi temi al Rettore, al Prorettore vicario con delega alle Strategie e politiche della ricerca e al responsabile della Direzione Servizi per la Ricerca, anche per una verifica del trend di crescita di questi anni ed una proiezione di crescita per il futuro.

3. Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “Lino Rossi- per lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della sids” – prof. Stefano Ferrero

Il Presidente ricorda che la proposta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “Lino Rossi- per lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della sids”, come da allegato 2, è stata già discussa dall'Osservatorio nella seduta del 27 marzo 2020. In tale seduta l'Osservatorio, pur riconoscendo la validità delle proposte del centro negli anni passati, per approfondire le nuove strade che il centro si propone di adottare, aveva invitato il prof. Stefano Ferrero ad una audizione per parlare dell'argomento.

Pertanto il Presidente cede la parola al prof. Stefano Ferrero che illustra il Centro.

Il prof. Stefano Ferrero ricorda che il Centro è stato punto di coordinamento nazionale per la patologia trattata, percependo in passato finanziamenti ad hoc che sono andati scemando negli anni. Riporta anche una contrazione dell'attività di centralizzazione della clinica assistenziale del Centro da un lato, mentre dall'altro il Centro rimane comunque attivo su casistiche retrospettive e sull'attività di ricerca che avviene quasi esclusivamente su materiale paraffinato (negli ultimi anni i trasferimenti dei campioni sono avvenuti solo eccezionalmente).

Sentito il prof. Stefano Ferrero, l'Osservatorio propone, in funzione del rinnovo, una rifondazione del Centro con l'iniezione di forze nuove provenienti da dipartimenti diversi.

A questo punto il Presidente ringrazia il prof. Stefano Ferrero per la chiarezza del suo intervento e lo congeda.

Da questo punto il prof. Paolo Ciana prende parte alla seduta.

8. Proposta nuovo regolamento dell'Osservatorio

Il Presidente informa i colleghi di avere incontrato il Rettore, il Prorettore vicario con delega alle Strategie e politiche della ricerca, ed i Presidenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità sull'argomento. Sono state discussi i possibili ambiti di sovrapposizione degli organi e sono state gettate le basi di una fattiva e solida collaborazione tra essi .

Questo premesso, presenta ai colleghi la bozza della revisione del Regolamento dell'Osservatorio rivista tenendo conto delle osservazioni emerse dalla scorsa seduta dell'Osservatorio e dall'incontro predetto (allegato 3). Si apre la discussione a cui prendono parte tutti i presenti dando il loro assenso sulla bozza presentata. Il Presidente informa che appena possibile invierà la bozza di regolamento dell'Osservatorio al senato Accademico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

9. Relazione annuale sulle attività dell'Osservatorio

Il Presidente presenta ai colleghi una proposta per l'indice della "Relazione annuale sulle attività dell'Osservatorio" rivisto tenendo conto delle osservazioni emerse dalla scorsa seduta dell'Osservatorio. Si apre la discussione a cui prendono parte tutti i presenti dando il loro assenso sulla bozza presentata. Il presidente informa che invierà al più presto possibile una versione definitiva della relazione da approvare nella prossima riunione dell'Osservatorio.

10. Pianificazione annuale attività dell'Osservatorio

Come già esplicitato nella scorsa seduta dell'Osservatorio Questo punto, discende direttamente dai nuovi contenuti del Regolamento dell'Osservatorio, che dovrà essere approvato in Senato e dovrà pertanto essere necessariamente rimandato per una trattazione seria e completa dell'argomento. Si accenna soltanto alla discussione sull'uso delle metriche nella valutazione della ricerca.

La dott.ssa Paola Galimberti, Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Organizzativa e Valutazione, ribadisce la necessità di redigere un documento di Ateneo sulle metriche/indicatori, come stanno via via facendo le principali università europee.

I punti principali sono la complementarità di peer review e metriche, l'uso responsabile delle metriche che deve, in una università moderna, comprendere anche la dimensione della *openness*, un'analisi degli effetti dell'uso di varie metriche sulla produzione scientifica, un uso critico e non automatico delle metriche della multidimensionalità degli aspetti da considerare e pesare.

A questo punto prende la parola il Presidente per sottolineare che l'utilizzo di metriche/indicatori, che ha avuto al suo esordio ricadute positive, da tempo lascia emergere molteplici criticità. E' venuto il momento di aprire un dibattito approfondito sul ruolo delle metriche nella valutazione, senza né demonizzarle, né ritenere che possano sostituirsi al giudizio degli esperti. Tutti i presenti concordano sulla necessità che le metriche siano interpretate, contestualizzate e discusse criticamente per potere svolgere un ruolo nella politica della ricerca di un grande ateneo come UNIMI.

4. Relazione annuale sulle attività dell'Osservatorio

Essendo esauriti gli argomenti in ordine del giorno e non essendoci varie da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è composto da n. 4 pagine n. 3 allegati.

La seduta è tolta alle ore 19.00.

Il Presidente

Prof. Marcello D'Agostino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

ALLEGATO 1

Richiesta di attivazione del Centro di Ricerca Coordinato: “Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo”

prof. Luca Maria Sconfienza

Istituzione di un CRC

Denominazione del CRC:

Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo

Proponenti (min. 5 membri):

Prof.ssa Sabrina Corbetta
Prof. Angelo Del Sole
Prof.ssa Laura Fugazzola
Prof. Livio Luzi
Prof. Luca Persani
Prof.ssa Gabriella Pravettoni
Prof. Francesco Sardanelli
Prof. Luca Maria Sconfienza

Coordinatore scientifico (docente/ricercatore strutturato in servizio almeno per i 3 anni di vita del Centro):

Luca Maria Sconfienza, PA MED/36

Composizione del comitato di indirizzo

Dott. Stefano Benedini, RU MED/13 UniMI
Prof. Livio Luzi, PO MED/13 UniMI
Dott. Giovanni Mauri, RTD-A MED/36 UniMI
Dott. Carmelo Messina, RTD-A MED/36 UniMI
Dott. Enrico Papini, medico chirurgo specialista in endocrinologia, Roma –
papinie@gmail.com
Prof. Francesco Secchi, PA MED/36 UniMI
Prof. Luigi Solbiati, medico chirurgo specialista in radiodiagnostica, Milano –
lusolbia@tin.it
Prof. Angelo Vanzulli, PO MED/36 UniMI
Prof. Luca Maria Sconfienza, PA MED/36 UniMI

Dipartimenti partecipanti:

Scienze Biomediche per la Salute (proponente)
Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti
Scienze Cliniche e di Comunità
Scienze della Salute
Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche
Oncologia ed Emato-Oncologia

Motivazioni per la costituzione/rinnovo del Centro (max 2000 caratteri, spazi esclusi):

I noduli tiroidei sono reperti frequenti che necessitano di un trattamento multidisciplinare (radiologo, endocrinologo, medico nucleare, psicologo clinico). L'ecografia ha un ruolo sempre più rilevante in tale patologia, non solo come metodo di identificazione dei noduli, ma come metodo fondamentale per la guida di procedure diagnostiche e terapeutiche, quali l'agoaspirato e la termoablazione. I trattamenti eco-guidati di termoablazione vengono sempre più spesso offerti come prima opzione terapeutica. Nei pazienti con microcarcinoma tiroideo, metastasi linfonodali o patologia delle altre strutture del collo (paratiroidi, ecc.), la termoablazione può rappresentare, in casi selezionati, una valida opzione per minimizzare l'invasività. Nonostante questi trattamenti siano abbastanza diffusi, l'evidenza scientifica è

ancora scarsa. Pertanto, le linee di ricerca del CRC saranno orientate a sviluppare tutti questi ambiti, sistematizzando l'attività del gruppo dei proponenti, che già collaborano attivamente sull'argomento. I proponenti ritengono che tale attività sia strategica per consolidare sinergicamente l'attività dei docenti UNIMI sia sul territorio di Milano ma anche a livello nazionale ed internazionale.

Lo scorso anno buona parte dei docenti proponenti ha collaborato alla stesura di un consensus statement [Minimally-invasive treatments for benign thyroid nodules: a Delphi-based consensus statement from the Italian minimally-invasive treatments of the thyroid (MITT) group. Int J Hyperthermia. 2019;36(1):376-382] durante un evento scientifico organizzato a Milano nel 2019.

Per il 2020, i proponenti vorranno organizzare un ulteriore evento scientifico di due giorni, coinvolgendo colleghi stranieri. L'evento ha anche il ruolo di punto di incontro tra professionalità di diversi ambiti per il lancio di progetti di ricerca multicentrici anche a livello internazionale. Inoltre, si prevede di introdurre una parte di terza missione, coinvolgendo le associazioni di pazienti.

Infine, si progetta di consolidare la relazione con la European Society of Radiology e l'European Institute for Biomedical Imaging Research per il lancio di uno studio multicentrico osservazionale sui trattamenti mini-invasivi ecoguidati nei microcarcinomi della tiroide.

Descrizione sintetica degli obiettivi di ricerca su base triennale e del loro metodo di verifica

Obiettivi	Metodo di verifica
1) Pubblicazioni attese: articoli in riviste <i>peer reviewed</i> su termoablazione di patologia tiroidea; contributo a convegni nazionali (Società Italiana di Radiologia Medica, SIRM; Associazione Medici Endocrinologi, AME; Cardiovascular and Interventional Radiological Society of Europe, CIRSE; European Society of Radiology, ESR; Radiological Society of North America, RSNA)	Riferimenti bibliografici (inseriti in AIR)
2) Progetti di ricerca nazionali o internazionali: studio multicentrico osservazionale sui trattamenti mini-invasivi ecoguidati nei microcarcinomi della tiroide.	Titoli dei progetti presentati [con indicazione dei coordinatori e del tipo di bando]; <i>link</i> a eventuale documentazione pubblica
3) Promozione di <i>network</i> di ricerca internazionali: creazione di un gruppo di ricerca europeo sui trattamenti mini-invasivi della tiroide	<i>Link</i> a eventuale documentazione
7) Attività di terza missione: organizzazione di eventi mirati all'educazione dei pazienti sulla patologia tiroidea ed i trattamenti mini-invasivi	<i>Link</i> a eventuale materiale e documentazione
8) Organizzazione di convegni e <i>workshop</i> : organizzazione di un convegno sui trattamenti mini-invasivi della tiroide	<i>Link</i> a pagine <i>web</i> degli eventi realizzati

Allegati: CV dei proponenti (max 1 pagina per proponente), incluso max 5 pubblicazioni rilevanti al progetto e descrizione degli eventuali finanziamenti ottenuti negli ultimi 5 anni, come responsabile o come partecipante.

L'intera proposta deve rigorosamente attenersi allo schema qui fornito e non deve superare le 4 pagine (esclusi gli allegati). CV ed elenchi pubblicazioni vanno allegati separatamente, non aggiunti in coda al presente documento. Carattere minimo 12 pt.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

ALLEGATO 2

Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “Lino Rossi- per lo studio e la prevenzione della morte inaspettata perinatale e della sids”

prof. Stefano Ferrero

RICHIESTA DI RINNOVO DEL CENTRO DI RICERCA COORDINATA “LINO ROSSI- PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE DELLA MORTE INASPETTATA PERINATALE E DELLA SIDS” DELL’UNIVERSITA’ DI MILANO

Proponenti del rinnovo (min. 5 membri):

- Prof. Stefano Ferrero, Prof. Ordinario, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Dott.ssa Giulia Maria Ottaviani, Ricercatore conf, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Prof. Giampietro Farronato, Prof. Ordinario, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Prof.ssa Monica Miozzo, Prof. Ordinario, Dip. Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti
- Prof. Francesco Spadari, Prof. Associato, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Nuovo coordinatore scientifico (docente/ricercatore strutturato in servizio almeno per i 3 anni di vita del Centro):

- Prof. Stefano Ferrero, Prof. Ordinario, Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Dipartimenti partecipanti:

- Dip. Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche (Promotore); Dip. Informatica

Nuova Composizione del comitato di indirizzo (max 10 membri),

- Prof. Stefano Ferrero, Prof. Ordinario, COORDINATORE SCIENTIFICO
- Prof. Aldo Bruno Gianni, Prof. Ordinario, Direttore del Dip. di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Dott.ssa Giulia Maria Ottaviani, Ricercatore conf.
- Prof. Giampietro Farronato, Prof. Ordinario
- Prof. Marco Mesiti, Prof. Associato
- Dott. Paolo Perlasca, Ricercatore conf.
- Prof. Francesco Spadari, Prof. Associato
- Prof.ssa Anna Maria Lavezzi, membro esterno, esperto della materia
- Prof.ssa Antonietta Monica Gatti, membro esterno, esperto della materia

Precedente composizione del comitato di indirizzo (con indicazione del coordinatore) (come da D.R. n.1188/2017 del 17/03/2017)

- Prof. Stefano Ferrero, Prof. Ordinario, COORDINATORE SCIENTIFICO
- Prof. Roberto Weinstein, Prof. Ordinario, Direttore di Dipartimento
- Dott.ssa Giulia Maria Ottaviani, Ricercatore
- Prof. Giampietro Farronato, Prof. Ordinario
- Prof.ssa Monica Miozzo, Prof. Associato
- Prof. Francesco Spadari, Prof. Associato

- Prof.ssa Anna Maria Lavezzi, membro esterno, esperto della materia

Relazione sintetica dell'attività svolta nei tre anni (max 1000 caratteri):

Dal 2017 si è proceduto, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica, a perfezionare il portale web della Banca Dati Nazionale che ha sede presso il Centro Lino Rossi, aggiungendo nuove funzionalità e perfezionando i vincoli di sicurezza. E' stato eseguito l'esame anatomopatologico di numerosi casi di morte inaspettata perinatale provenienti da Ospedali e Istituti di Medicina Legale di varie regioni. Tutte le informazioni e i risultati ottenuti sono stati inseriti nel portale web della Banca Dati. Inoltre sono state prodotte 24 pubblicazioni, frutto di ricerche svolte con il contributo annuale che il Ministero della Salute elargisce al Centro Lino Rossi in base a quanto previsto all'art.3 della legge italiana n.31 del 2006.

Motivazioni per il rinnovo del Centro (max 2000 caratteri, spazi esclusi):

Il Centro "Lino Rossi", istituito nel 2004 e rifondato come Centro di Ricerca Coordinata nel 2017 per un triennio (All.1), è stato riconosciuto dal Ministero della Salute nel 2009 quale Centro di Riferimento Nazionale per l'applicazione della Legge n° 31 del 2006 "Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto" (All.2) e sede della Banca Dati Nazionale per la raccolta dei dati relativi a queste morti. Un portale web appositamente dedicato a tale banca è stato realizzato nel 2014 dal Centro Lino Rossi in collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Milano. Per la realizzazione della Banca e la raccolta dei dati, l'art. 3 della Legge 31/2006 prevede il versamento ogni anno da parte del Ministero della Salute al Centro Lino Rossi di €36.000. In data 26/11/2014 il Ministero della Salute ha ribadito in un comunicato la necessità che ogni regione italiana identifichi il proprio centro di riferimento autorizzato a trasferire tutti i risultati delle indagini svolte sui lattanti e i feti deceduti improvvisamente alla Banca Dati Nazionale istituita presso il Centro Lino Rossi, afferente al Dip. di Scienze Biomediche Chirurgiche e Odontoiatriche. Inoltre lo stesso Ministero ha espresso la ferma intenzione di sollecitare nuovamente nei primi mesi del 2020 tutti gli Assessori delle regioni italiane affinché ottemperino pienamente a quanto previsto dalla Legge trasferendo per ogni caso di morte inspiegabile sia fetale che neonatale tutti i relativi dati alla Banca Dati Nazionale del Centro Lino Rossi dell'Università di Milano. Per tutti questi motivi è indispensabile che il Centro rimanga attivo e che venga pertanto rinnovato.

Descrizione sintetica degli obiettivi di ricerca del primo triennio, metodo di verifica e risultati ottenuti

Obiettivi del primo triennio	Metodo di verifica	Grado di realizzazione degli obiettivi
1) Sviluppo della Banca Dati prevista dalla Legge 31/2006, al fine di analizzare i dati raccolti (anatomopatologici, clinici, fattori di rischio, ecc.) relativi ai soggetti deceduti improvvisamente in epoca perinatale con l'obiettivo di individuare il meccanismo patogenetico e ridurre di conseguenza l'incidenza di questi eventi avversi.	In collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Milano, è stato sviluppato un portale Web per la raccolta e la conservazione delle informazioni (All. 3). Le specifiche tecniche sono indicate nell'All.4. Si può accedere al portale dal link: http://sids.di.unimi.it/Medici - user: Piemonte; password: rRmCmVNk. Nel sito è presente un breve tutorial che spiega le funzionalità principali.	Dal 2017 si è proceduto, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica, a perfezionare il portale Web della Banca Dati Nazionale, aggiungendo nuove funzionalità emerse dall'approfondita analisi del sistema, migliorando dettagli sulla sicurezza e aggiungendo un tutorial con chiare indicazioni per l'inserimento dei dati. La Banca Dati è stata così resa pienamente operativa e idonea alla validazione da parte degli utilizzatori, al fine anche di individuare eventuali criticità.

2)Diffusione su scala internazionale dei risultati scientifici ottenuti (individuazione di anomalie di sviluppo di centri nervosi per lo più del tronco cerebrale adibiti al controllo delle funzioni vitali, spesso correlate a fattori di rischio, quali il fumo di sigaretta materno).	I risultati della ricerca sono stati pubblicati su riviste internazionali con referee e IF (All.5: selezione delle pubblicazioni dell'ultimo triennio).	Dal 2017 sono stati prodotte numerose pubblicazioni su riviste internazionali con referee e IF, frutto della collaborazione del centro L.Rossi con varie istituzioni (All. 3: selezione delle pubblicazioni dell'ultimo triennio). Tra queste da segnalare un e-Book e un editoriale (n.14 e 15 dell'elenco) pubblicati in collaborazione con la Brown University, Providence (USA).
3)Applicazione sistematica della Legge 31/2006 nel Trentino per lo studio e la prevenzione della morte improvvisa perinatale con particolare riguardo, tra i fattori di rischio, al ruolo dei pesticidi utilizzati in agricoltura.	E' stata attivata nel 2012, e proseguita fino al 2016, una convenzione tra Provincia Autonoma di Trento e Centro L.Rossi per gli obiettivi indicati (All.6 e 7). Sono state prodotte diverse pubblicazioni, in particolare sulla correlazione tra alterazioni di sviluppo di centri nervosi e presenza, dimostrata mediante analisi tossicologica, di endosulfani e altri pesticidi utilizzati nelle colture di mele del Trentino nella corteccia cerebrale delle piccole vittime.	Si è attivata dal 2017 una intensa nuova collaborazione con il centro Regionale per il riscontro diagnostico sulle vittime di SIDS e di morte inaspettata fetale dell'Università di Padova, al fine di diffondere l'applicazione della legge 31/2006 nel Veneto. Con il supporto di una ricercatrice di tale centro è iniziata la stesura di un Atlante di neuropatologia dell'età perinatale che potrà essere di valido aiuto nell'esecuzione dei riscontri diagnostici previsti dalla legge. Sono stati ampliati i protocolli di indagine utilizzati dal Centro Lino Rossi per le finalità della legge 31, introducendo, in collaborazione con il Laboratorio di Nanodiagnostics di Modena, la ricerca in microscopia elettronica di nanoparticelle provenienti dall'inquinamento atmosferico nell'encefalo e nel cuore delle piccole vittime. I primi risultati, già in corso di pubblicazione, sono molto promettenti.
4)Collaborazioni con Enti di varie regioni italiane particolarmente interessati alla diagnostica e ricerca nel campo delle morti inaspettate fetali e neonatali.	Sono stati stipulati contratti di servizio per la ricerca tra Centro L. Rossi e le Aziende Ospedaliere di Piacenza, Modena, Lecco, Crema, San Raffaele di Milano e con la Procura della Repubblica di Sondrio, alcuni dei quali già rinnovati per i prossimi anni.	Gli ospedali di Crema e il San Raffaele di Milano hanno richiesto al Rettore dell'Università di Milano di rinnovare il contratto di collaborazione già esistente da anni con il Centro Lino Rossi fino al 31/12/2022. Gli opedali di Modena e Lecco stanno per avanzare analoga richiesta. Complessivamente il Centro Lino Rossi ha effettuato a partire dal 2017 l'esame anatomopatologico di 32 casi di morte inaspettata fetale e di SIDS provenienti da Ospedali e Istituti di Medicina Legale di varie regioni.

5) Diffusione delle linee guida messe a punto dal Centro L. Rossi per l'esame anatomicopatologico del sistema nervoso autonomo e di conduzione cardiaco dei feti e neonati deceduti improvvisamente.	Il Centro è stato invitato, per tali obiettivi, a partecipare a incontri e corsi di perfezionamento nella provincia di Trento, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna (All.8-9: alcune locandine).	Sono stati organizzati incontri e corsi in varie città (Padova, Bologna, Firenze e Roma) al fine di diffondere le linee guida aggiornate messe a punto dal Centro Lino Rossi, finalizzate soprattutto all'esame approfondito del tronco cerebrale, sede dei principali centri vitali, nelle SIDS (All.4 es. di una locandina).
--	--	--

Descrizione sintetica degli obiettivi di ricerca su base triennale per il rinnovo e loro metodo di verifica

Obiettivi per il rinnovo	Metodo di verifica
1). Banca Dati Nazionale- Perfezionare la gestione dell'accesso autorizzato mediante dispositivi OTP per garantire in modo ottimale i vincoli di privacy imposti dalla GDPR entrata in vigore il 25 Maggio 2018.	Acquisizione di un nuovo server dotato di un applicativo che soddisfi pienamente i vincoli di sicurezza e privacy imposti dalla legge. Messa a punto di funzionalità aggiuntive se ritenute necessarie e di nuove analisi al fine di individuare ulteriori eventuali criticità delle operazioni implementate. Verifica della correttezza dei dati inseriti dai referenti regionali nelle apposite schede della Banca Dati e valutazione statistica delle informazioni archiviate.
2) Approfondimento dello studio in M.E. delle nanoparticelle da inquinamento soprattutto nell'encefalo di feti e nelle SIDS e nuove pubblicazioni.	Sulla base dei primi riscontri di metalli (Ag, Al, Si, Cu) nel tronco cerebrale di feti morti senza causa apparente, ci attendiamo un ampio sviluppo della ricerca in questo campo che porterà certamente ad un ampliamento delle conoscenze sul meccanismo patogenetico delle morti improvvise perinatali. Si prevedono per il prossimo triennio ca. 30 nuove pubblicazioni su riviste internazionali con IF.
3) Applicazione sistematica della Legge 31/2006 in tutte le regioni italiane	Grazie all'intenzione espressa dal Ministero della Salute di sollecitare nei primi mesi dell'anno corrente tutti gli assessori regionali affinché ottemperino pienamente a quanto previsto dalla legge 31/2006, si prevede un aumento significativo dei casi inviati al Centro Lino Rossi per le relative indagini anatomicopatologiche.
4) Ampliamento delle attuali collaborazioni con vari Enti.	Si prevede la stipula di nuovi contratti, oltre quelli già esistenti, con ulteriori Istituti di Medicina Legale e Ospedali e l'ampliamento delle collaborazioni scientifiche anche con Enti e Università straniere.
5) Reperimento di nuovi finanziamenti oltre quelli elargiti annualmente dal Ministero della Salute per la banca dati.	Organizzazione di conferenze/workshops finalizzati a diffondere le modalità di indagine e i risultati ottenuti dal Centro L. Rossi e presentazione di progetti di ricerca allo scopo di ottenere fondi utilizzabili soprattutto per l'istituzione di contratti/assegni di ricerca.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

ALLEGATO 3

Proposta nuovo regolamento dell'Osservatorio

Funzioni dell'OR nel regolamento attuale

a. L'OR svolge i compiti stabiliti al comma 2 dell'art. 11 del Regolamento generale d'Ateneo. L'OR assolve altresì alle funzioni di Presidio della Qualità per le attività di ricerca sovrintendendo al regolare svolgimento delle relative procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), in attuazione della normativa di riferimento.

b. Nell'ambito delle proprie funzioni, l'OR:

- (i) raccoglie e analizza i dati e le informazioni relative ai risultati ottenuti dall'Università degli Studi di Milano nei diversi ambiti di ricerca in cui essa è attiva;
- (ii) propone criteri e modelli di monitoraggio dell'attività di ricerca svolta in Ateneo;
- (iii) si fa promotore, presso gli Organi di governo, di interventi volti a migliorare la qualità della ricerca, la capacità di attrazione di risorse e la visibilità sul piano nazionale e internazionale dell'Università degli Studi di Milano;
- (iv) elabora, su mandato degli Organi di governo dell'Ateneo, documenti di sintesi funzionali alla rappresentazione delle performance scientifiche dell'Università degli Studi di Milano.

c. Nell'ambito delle finalità e dei compiti previsti, l'OR ha libero accesso ai dati riguardanti la ricerca, le strutture e il personale. L'OR tratterà i dati che gli vengono forniti nel rispetto delle norme in materia di riservatezza.

d. L'OR può svolgere attività di carattere valutativo per conto del Consiglio di amministrazione o del Senato accademico e su mandato del Rettore, con riferimento alla valutazione dei risultati scientifici individuali del personale di ricerca, all'approvazione di progetti di costituzione di Centri di ricerca e alla relativa valutazione periodica triennale ai fini del rinnovo, ad ulteriori procedimenti valutativi che si rendano necessari per esigenze degli Organi di governo, nel rispetto della differenziazione e dell'integrazione delle competenze con il Nucleo di valutazione.

Qualora lo ritenga utile per lo svolgimento della propria attività, l'OR può convocare i responsabili dei Dipartimenti, dei Centri di ricerca, dei corsi di dottorato per audizioni nel corso delle quali essi potranno acquisire e /o fornire elementi di approfondimento sulle tematiche oggetto di analisi, monitoraggio o valutazione di competenza dell'OR, illustrare i risultati raggiunti e presentare i propri progetti.

Proposta di revisione

a. L'OR svolge i compiti stabiliti al comma 2 dell'art. 11 del Regolamento generale di Ateneo.

b. Nell'ambito delle proprie funzioni l'OR:

- (i) Raccoglie e analizza le informazioni relative ai risultati ottenuti dall'Università degli Studi di Milano nelle diverse aree di ricerca in cui essa è attiva. Nell'ambito di questa funzione analizza i risultati degli esercizi nazionali di valutazione della ricerca, confrontandoli con la realtà nazionale.
- (ii) Propone criteri e nuove metodologie per la valutazione dei prodotti dell'attività di ricerca svolta in Ateneo, tenendo opportunamente conto delle specificità delle diverse aree.
- (iii) Si fa promotore presso gli organi di governo di interventi volti a migliorare la qualità dei prodotti della ricerca, la capacità di attrazione di risorse e la visibilità sul piano nazionale e internazionale dell'Università degli Studi di Milano.
- (iv) Analizza i risultati della ricerca a livello dei dipartimenti, settori disciplinari, aree di ricerca secondo una varietà di parametri riconosciuti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, e la confronta con quella di opportuni benchmark.
- (v) Su richiesta del Rettore contribuisce con documenti di sintesi e analisi all'elaborazione del piano strategico e di altre relazioni di ateneo per quanto riguarda la ricerca.

- (vi) Su richiesta del Rettore formula proposte agli organi di governo sui criteri di valutazione della ricerca ai fini della distribuzione delle risorse, tenendo opportunamente conto della specificità delle diverse aree.
- (vii) Analizza i risultati dei corsi di dottorato e su richiesta del Rettore formula proposte sulla loro organizzazione e sui criteri di valutazione.
- (viii) I risultati delle analisi dell'OR e le metodologie sviluppate a tal fine sono messi a disposizione del Nucleo di valutazione e del PQA a supporto delle attività di loro competenza, in un'ottica di reciproca condivisione e collaborazione volta al miglioramento continuo delle attività di ricerca dell'Ateneo

(c) Nell'ambito delle finalità e dei compiti previsti, l'OR ha libero accesso ai dati riguardanti la ricerca, le strutture e il personale. L'OR tratterà i dati che gli vengono forniti nel rispetto delle norme in materia di riservatezza.

(d) L'OR fornisce un parere vincolante per quanto riguarda l'approvazione dei progetti di costituzione di nuovi Centri di Ricerca ed è responsabile della valutazione periodica triennale ai fini del rinnovo, secondo le linee guida rese disponibili sul portale di ateneo.

(e) Qualora lo ritenga utile per lo svolgimento delle proprie attività l'OR può convocare i responsabili dei dipartimenti, delle commissioni ricerca dipartimentali, dei centri di ricerca e dei corsi di Dottorato per audizioni nel corso delle quali nel corso delle quali essi potranno acquisire e/o fornire elementi di approfondimento sulle tematiche oggetto di analisi, monitoraggio o valutazione di competenza dell'OR, illustrare i risultati raggiunti e presentare i propri progetti.